

# Scuole, a luglio aperture extra

► Asili nido e materne utilizzati come centri estivi: il piano di Raggi per le famiglie  
Coinvolti 90 plessi: entrate scaglionate e uso dei cortili. Via alla trattativa con il governo

Materne ed asili nido aperti da luglio. Con la formula dei centri estivi, quindi con una nuova iscrizione ad hoc, per offrire un aiuto ai genitori che torneranno al lavoro. Il piano, spiega la sindaca Virginia Raggi, sarà reso operativo «con prudenza e con l'ok del Comitato tecnico scientifico». Si prevede di spostare gran parte delle attività nei cortili e nei giardini esterni degli

istituti, con banchi distanziati, orari diversi (possibile il doppio turno) e classi frazionate in micro-gruppi di massimo 10-15 bambini. L'operazione punta a riattivare 80-90 istituti.

De Cicco a pag. 34

## Scuole aperte da luglio ma come centri estivi «Un aiuto alle famiglie»

► Il piano Raggi: «Attività extra negli asili nido e nelle materne»  
Entrate scaglionate e uso dei cortili. Parte la trattativa con il governo

### LA STRATEGIA

In Campidoglio c'è un piano per riaprire le scuole a luglio. Materne ed asili nido, con la formula dei centri estivi, quindi con una nuova iscrizione ad hoc. Obiettivo: offrire un aiuto ai genitori che dopo la lunga fase di lockdown torneranno al lavoro. La strategia che sta prendendo forma in Comune prevede di spostare gran parte delle attività all'aperto, nei cortili e nei giardini esterni degli istituti, con banchi distanziati, orari diversi per i piccoli studenti (c'è l'idea del doppio turno: chi la mattina, chi il pomeriggio) e classi frazionate in mi-

cro-gruppi di massimo 10-15 bambini. L'operazione punta a riattivare 80-90 istituti, quanti erano i centri estivi negli anni passati.

### LA TRATTATIVA

L'input di riaprire a luglio è della sindaca Virginia Raggi. «Con grande prudenza, naturalmente - spiega la sindaca - tenendo conto dei dati epidemiologici dei prossimi mesi e se ci sarà il via libera del Comitato tecnico-scientifico». Ma l'indicazione è chiara. L'assessore comunale alla Scuola, Veronica Mammi, ha già avviato l'istruttoria per creare una task-force "Istruzione" di Roma Capitale: ne faranno parte pedagogisti, psicologi e i coordinatori delle principali scuole dell'infanzia.

Raggi vuole muoversi in sinergia con il governo nazionale, senza strappi, ma l'obiettivo dell'amministrazione è riaprire asili e nidi già in estate, almeno in parte, per andare incontro alle richieste che arrivano dalle famiglie. Un'insolita sponda al progetto della sindaca - insolita politicamente, perché viene dai renziani - è arrivata dal ministro per le Pari



Peso: 1-11%, 34-42%

Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. Che tre giorni fa ha fatto sapere di avere «avanzato la richiesta di poter prospettare l'apertura delle scuole dell'infanzia, della fascia 0-6 anni, e di poter usare luoghi anche destinati alla scuola nei mesi estivi». Nell'immediato naturalmente non sarebbe possibile, dato il numero dei contagi, ha rimarcato la ministra, ma in estate i plessi scolastici potrebbero essere sfruttati «per fare attività in piccoli gruppi, con tutte le regole». Prima ancora di Bonetti, Raggi aveva già detto la sua su Rai 3: «Bisogna valutare la riapertura degli asili nidi, delle materne a luglio come centri estivi. I nostri bambini stanno soffrendo un periodo particolare - le parole della sindaca - Da una parte la mancanza di contatto con i loro coetanei è una delle cose più alienanti che stanno vivendo, dall'altro ricordiamoci che nel momento in cui i genitori torneranno al lavoro e la

riapertura sarà effettiva, i bimbi con chi rimangono? È uno dei problemi su cui dobbiamo interrogarci».

### BANCHI E DISTANZE

Da qui l'input agli uffici dell'assessorato alla Scuola, che hanno già iniziato a muoversi per definire il progetto. In settimana è prevista una nuova riunione dei tecnici del dipartimento. L'obiettivo è coinvolgere 80-90 scuole. La formula sarà quella dei centri estivi, già sperimentata negli anni passati, anche se le modalità di accesso e di frequenza dei bambini saranno rivoluzionate dall'emergenza Covid. «Si dovrebbero privilegiare gli spazi esterni come i giardini e i cortili - spiega Maria Teresa Zotta (M5S), presidente della Commissione Scuola del Campidoglio e vicesindaca della Città metropolitana di Roma - Le attività possono riprendere con banchi distanziati, classi suddivise in piccoli gruppi e orari diversi, per evita-

re di concentrare i bambini nelle stesse fasce orarie». Per la presidente della Commissione Scuola «è stato doveroso chiudere le scuole durante al fase 1, ma credo sia condivisibile dare ai bambini la prospettiva di ritrovare i loro spazi - la didattica a distanza da sola non basta - e ai genitori di poter tornare al lavoro senza aggravii».

**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ZOTTA, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE: «UN SERVIZIO AI GENITORI BAMBINI DIVISI IN PICCOLI GRUPPI»

L'OPERAZIONE PUNTA A RIATTIVARE 90 ISTITUTI I BANCHI ALL'APERTO DISTANZIATI, LEZIONI SU DUE TURNI E ISCRIZIONI AD HOC

## La riapertura



**LUGLIO**

Data ipotizzata

### Scuole coinvolte



**Materne**



**Asili nido**

**Fino a 90** istituti coinvolti

### I cambiamenti



Attività in cortili e giardini



Gruppi di 10-15 bambini



Banchi distanziati



Orari di entrata diversi

### I numeri

■ **63.290**

Iscritti negli asili nido di Roma

■ **185**

Gli istituti comprensivi

■ **6.200**

Insegnanti delle scuole comunali

### Altre prescrizioni per gli istituti da settembre

- Rotazioni tra lezioni in sede e didattica on line
- Distanza di sicurezza tra i banchi
- Doppi turni
- Contingentamento delle classi
- Un solo genitore autorizzato all'accompagnamento
- Sabato a scuola

L'Ego-Hub



Il giardino di una materna



Peso: 1-11%, 34-42%